

Edifici occupati saltuariamente

Non riscaldare inutilmente



In Svizzera ci sono 420'000 abitazioni secondarie. Recenti studi indicano che per 300 giorni all'anno restano vuote. La maggior parte di queste abitazioni si trovano in montagna, dove la stagione fredda dura più a lungo. Tuttavia in molte di queste case la temperatura viene mantenuta al di sopra dei 15°C. Questo spreco può essere impedito: basta lasciar scendere la temperatura e installare un apparecchio che consente di accendere il riscaldamento tramite telefono la sera prima dell'arrivo sul luogo. Questo accorgimento porta a una riduzione del consumo d'energia dal 30% al 60%.

Promuovere un abbassamento sensato della temperatura, al livello più basso possibile, per es. per una casa unifamiliare fino a 6°C e per una casa plurifamiliare fino a 12°C. Nuovi studi condotti in Vallese e nei Grigioni, dimostrano che le abitazioni secondarie sono utilizzate molto meno di quanto si creda. Il Dipartimento di scienze ambientali del Politecnico di Zurigo (ETH) ha interrogato 460 proprietari nella regione grigionese di Lenzerheide-Valbella. Risultato: abitazioni che sono affittate saltuariamente, vengono occupate mediamente 100 giorni all'anno, per contro quelle che non vengono mai affittate o utilizzate da terzi sono occupate solo per una ventina di giorni.



Konferenz Kantonaler Energiefachstellen
Conférence des services cantonaux de l'énergie
Conferenza dei servizi cantonali dell'energia
Conferenza dals posts spezialisads chantunals d'energia



svizzeraenergia

www.endk.ch
www.svizzera-energia.ch

Le abitazioni di vacanza sono occupate mediamente per 50 giorni all'anno. Alcuni proprietari, per meglio sfruttare la loro abitazione, la prestano o l'affittano a conoscenti. Altri non affittano mai e non ci vanno quasi mai. In Vallese, nel quadro del rinnovo del parco immobiliare turistico di Crans-Montana, attualmente si stanno sperimentando i possibili risparmi energetici. Abitazioni vuote spesso sono riscaldate a 16°C - 18°C. È un vero e proprio spreco: in questo campo di temperatura una riduzione di un solo grado corrisponde ad una diminuzione del costo di riscaldamento del 6%. Secondo queste ricerche risulta che molti proprietari tengono alta la temperatura delle loro abitazioni perché non conoscono i sistemi di gestione a distanza dei loro riscaldamenti.

Inoltre il periodo di riscaldamento in montagna dura molto più a lungo: di regola otto o più mesi. Riscaldamenti impostati tutto l'anno a 16°C, in presenza di episodi di freddo, si accendono talvolta anche in estate. Le 420'000 abitazioni secondarie censite in Svizzera presentano pertanto un enorme potenziale di risparmio energetico.

Via telefono, internet o SMS

I servizi dell'ambiente e dell'energia cantonali propongono l'installazione di dispositivi per il comando a distanza degli impianti di riscaldamento. Con un segnale, trasmesso per telefono o tramite internet, è possibile accendere il riscaldamento prima del proprio arrivo. Tali sistemi sono disponibili da molti anni e sono quindi comprovati. Il segnale può essere mandato tramite la rete telefonica oppure tramite un ricevitore cellulare (Natel). Il riscaldamento può in questo modo essere acceso. Normalmente sono gli elettricisti che provvedono all'installazione su richiesta del cliente. I modelli più semplici di comando a distanza del riscaldamento si possono avere per circa 1'000 franchi, posa compresa.

Per poter mantenere la temperatura ambiente a 6°C, la caldaia di riscaldamento deve essere provvista di una protezione antigelo. In seguito è

possibile, con una semplice chiamata nel luogo di vacanza, rialzare per esempio la temperatura a 20°C. Questo equipaggiamento costa circa 1'000 franchi. Poter leggere a distanza la temperatura dell'abitazione tramite delle sonde di temperatura viene a costare da due a tre volte tanto.

Investimenti che si pagano da soli

Questi investimenti sono modesti rispetto al ricavo che se ne può trarre. Secondo lo studio dell'ETH la riduzione di temperatura da 21 °C a 15°C, in un'abitazione secondaria, porta ad un risparmio sui costi di riscaldamento del 30% (ossia 230 franchi in un chalet di grandezza media). Se si lascia scendere la temperatura a 6 °C si può risparmiare il 60%.

Da poco è disponibile un potente dispositivo che permette, con l'aiuto di internet, una sorveglianza totale: da una distanza di centinaia di chilometri dalla casa di vacanza è possibile controllare la temperatura in camera. Se il dispositivo scopre un errore nel sistema di riscaldamento, oppure una caduta di temperatura a causa della rottura di una finestra, avvisa il proprietario. È possibile anche stipulare un contratto di manutenzione con una ditta, la quale si occupa della regolazione della temperatura e quale supporto per la risoluzione di problemi, tuttavia questo servizio presenta costi elevati.

È redditizio spegnere il riscaldamento anche solo con una assenza di cinque giorni. Contrariamente alle credenze, basta poca energia per riportare la temperatura ambiente da 6°C a 20°C, rispetto a quella che sarebbe necessaria per mantenere per esempio una temperatura intermedia di 15°C durante un'intera settimana. Alcuni proprietari paventano problemi di condensazione in seguito all'abbassamento di temperatura. Tuttavia il rischio è minimo se l'edificio è veramente impermeabile all'acqua e non vi è una fonte interna d'umidità. Grazie al sistema di comando del riscaldamento a distanza, quando si giunge in casa la temperatura è già gradevole. Si tratta di un autentico valore aggiunto riguardo comfort, ecologia e costi.

